INDICE DI POVERTA' RELATIVA REGIONALE INDIVIDUALE
Anni 2023 - 2025

REGIONI AREE GEOGRAFICHE	*Persone che vivono in famiglie al di sotto della soglia di povertà (percentuale sulle persone residenti)*		
	2023	2024	2025
Piemonte	11,7	12,9	13,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	**4,8**	**5,0**	**4,2**
Lombardia	9,4	9,8	10,6
Trentino-Alto Adige	7,4	6,7	9,0
Bolzano-Bozen	*5,5*	*4,6*	*11,3*
Trento	*9,2*	*8,8*	*6,7*
Veneto	7,7	7,3	8,2
Friuli-Venezia Giulia	6,9	7,0	10,3
Liguria	10,0	11,8	16,0
Emilia-Romagna	9,6	9,1	8,0
Toscana	7,1	8,0	8,5
Umbria	9,9	10,7	11,0
Marche	17,5	17,9	6,9
Lazio	8,6	8,2	8,5
Abruzzo	14,4	12,6	9,8
Molise	22,4	19,1	17,7
Campania	25,9	26,5	26,6
Puglia	26,9	29,1	31,6
Basilicata	19,7	16,1	18,1
Calabria	32,2	28,1	26,4
Sicilia	23,5	25,7	23,4
Sardegna	19,4	22,2	19,3
ITALIA	**14,5**	**14,9**	**14,8**
Nord	9,3	9,6	10,3
Nord-ovest	10,1	10,8	11,7
Nord-est	8,3	7,9	8,4
Centro	9,4	9,6	8,5
Mezzogiorno	24,6	25,3	24,8
Sud	25,6	25,6	25,9
Isole	22,5	24,9	22,4

Fonte: Istat

Note:

La stima dell'incidenza della povertà relativa (la percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (nota come International Standard of Poverty Line) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà relativa per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile per persona nel Paese, che nel 2025 è risultata di 1.231,01 euro mensili. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza

Le stime di povertà diffuse in questo Report si basano sui dati dell'Indagine sulle Spese per consumi delle famiglie che rileva la struttura e il livello della spesa per consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti

Le stime 2025 sono state prodotte utilizzando le informazioni campionarie fornite dall'indagine stessa, condotta su un campione teorico di circa 32.500 famiglie residenti in Italia.

Eventuali differenze dei totali con quelli presenti in altre pubblicazioni sono dovute ad arrotondamenti